Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Martedì, 13 aprile** — **Numero 93**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 393 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le eccedenze d'impegni verificatesi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Bologna per l'esercizio finanziario 1913-914 nei seguenti capitoli:

Cap. n. 29. « Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi .	20,135 82
» 31-*bis*. Eccedenza d'impegni verificatasi nel capitolo n. 29 « Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi » dello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Bologna per l'esercizio finanziario 1912-913 e retro	1,460 96
Totale . . .	21,596 78

Art. 2.

È approvata la eccedenza d'impegni verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze per l'esercizio finanziario 1913-914 nel capitolo n. 31-*bis*. Eccedenza d'impegni verificatasi nel capitolo n. 29 « Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi » dello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Firenze per l'esercizio finanziario 1912-1913 e retro L. 45,876.21.

Art. 3.

È approvata la eccedenza d'impegni verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Milano per l'esercizio finanziario 1913-914 nel capitolo n. 27 « Somministrazioni di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori » . . . . 44,550 —

Art. 4.

Sono approvate le eccedenze d'impegni verificatesi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Napoli per l'esercizio finanziario 1913-914 nei seguenti capitoli:

Cap. n. 11.	« Imposte e tasse » . .	990 53
» 25.	« Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa » . . .	69,129 14
	Totale .	70,119 67

Art. 5.

Sono approvate le eccedenze d'impegni verificatesi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Palermo per l'esercizio finanziario 1913-914 nei seguenti capitoli:

Cap. n. 31.	« Rinvestimento di capitali per conto dei terzi » .	304 68
» 34.	« Spese sul fondo delle onze 1794, 4, 14 di pensioni perpetue »	0 13
	Totale .	304 81

Art. 6.

Sono approvate le eccedenze d'impegni verificatesi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino per l'esercizio finanziario 1913-914 nei seguenti capitoli:

Cap. n. 14.	« Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali » .	7,241 44
» 32-*bis*.	Eccedenza di impegni verificatasi sul capitolo n. 30 « Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi » dello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino per l'esercizio finanziario 1912-913 e retro	18,265 41
	Totale .	25,506 85

Art. 7.

È approvata l'eccedenza di pagamento di L. 46,51 risultata dal rendiconto consuntivo dell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino per l'esercizio finanziario 1913-914 sui residui del capitolo n. 3 « Indennità di tramutamento e di missione ».

Art. 8.

È approvata la eccedenza d'impegni verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario 1913-914, nel capitolo n. 32-*bis*. Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 29 « Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi » dello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Venezia per l'esercizio finanziario 1912-913 e retro L. 9,390.90.

Art. 9.

È approvata la eccedenza di pagamento di L. 5,951,51 risultata dal rendiconto consuntivo dell'economato generale dei beneficî vacanti di Venezia per l'esercizio finanziario 1913-914, sui residui del capitolo n. 30 « Rinvestimento di capitali per conto dei terzi ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 447 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le frazioni di Rivarolo del Re, Brugnolo e Villanova, ora facenti parte del comune di Casal Maggiore, sono costituite in comune sotto la denominazione Rivarolo del Re ed Uniti.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale a tutte le disposizioni che conseguono dalla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 480 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine di cui all'art. 177 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, è prorogato al 31 dicembre 1915.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 446 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il regolamento, approvato pure con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La « Società anonima livornese di trazione elettrica » è autorizzata ad impiantare ed esercitare per il trasporto dei viaggiatori e bagagli una tramvia funicolare elettrica presso Livorno, che dal piazzale detto delle Carrozze condurrà fin sul piazzale del santuario della Madonna di Montenero, in base al progetto presentato in data 9 giugno 1907, con le modificazioni ed aggiunte prescritte dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 13 aprile 1908, n. 439.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio di detta funicolare, dovranno osservarsi, oltre le disposizioni legislative e regolamentari sopra citate, le norme contenute nel disciplinare 28 dicembre 1914, sottoscritto in segno di accettazione dal rappresentante della Società livornese di trazione elettrica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 279 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, suddetta;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 460, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Macerata è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Macerata indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° aprile 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Macerata emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di marzo, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di aprile successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Macerata saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 3|12 dell'esercizio finanziario 1914-915, per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Macerata

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Fiastra	2,912 86	246 84	3,159 70	8	4
2	Gagliole	1,388 32	86 59	1,474 91	4	3
3	Matelica	9,100 16	722 29	9,822 45	17	17
4	Pausula	14,459 87	— 5 55	14,454 32	20	15
	Totali	27,861 21	1,050 17	28,911 38	49	39

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 486 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 luglio 1910, n. 595, che approva le tabelle delle cauzioni da prestarsi dai gestori dei fondi per i monumenti, gallerie, ecc.;

Visto l'art. 4 della legge 27 giugno 1907, n. 386 sugli uffici delle antichità e belle arti;

Visto l'art. 229 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Considerata l'opportunità di stabilire per il segretario ff. di economo della soprintendenza dei monumenti di Verona una cauzione adeguata all'importanza delle somme di cui ha abitualmente il maneggio;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione da prestarsi dal funzionario delegato alla gestione dei fondi per la soprintendenza dei monumenti di Verona è fissata nella somma capitale di lire settecento (L. 700).

Art. 2.

La cauzione sarà data in danaro o in cartella di rendita dello Stato vincolata a favore dell'erario e valutata secondo le disposizioni di cui all'art. 231 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO.

Visto: *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 441 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 22 dicembre 1910, n. 936, 30 giugno 1912, n. 857, 11 luglio 1913, n. 1317, e 8 novembre 1914, n. 1273, il primo dei quali approva e gli altri modificano le disposizioni contenute nel regolamento speciale per il personale degli uffici postali, telegrafici e fonotelegrafici di 1ª, 2ª e 3ª classe e per gli agenti rurali dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Riconosciuta l'opportunità di soccorrere, con adeguate facilitazioni, il personale delle ricevitorie postali telegrafiche dei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A parziale deroga delle norme contenute negli articoli 6 e 7 del regolamento speciale approvato con R. decreto 22 dicembre 1910, n. 936 è accordata a coloro che al 13 gennaio 1915 erano titolari delle ricevitorie postali-telegrafiche nelle località colpite dal terremoto, ed indicate negli elenchi ufficiali che sono pubblicati a cura del Ministero dell'interno, la preferenza su tutti i concorrenti per il conferimento delle ricevitorie aventi retribuzione inferiore o uguale a quella assegnata all'ufficio che coprono nel momento del concorso calcolata con l'ultima liquidazione per gli esercizi 1914-917.

Uguale preferenza è accordata per i concorsi a ricevitorie con retribuzione superiore entro i limiti che l'art. 4 del regolamento speciale assegna ai cambi di residenza.

Ai supplenti in servizio nei detti uffici al 13 gennaio 1915 aventi una anzianità non inferiore ad un anno, è accordata la preferenza su tutti i concorrenti per il conferimento delle ricevitorie con retribuzione non superiore a L. 1500.

Questo diritto alla preferenza è concesso sia ai ricevitori che ai supplenti fino al 30 giugno 1917 e non potrà essere fatto valere in ogni caso che una sola volta. Il ricevitore ed il supplente che usando del diritto di preferenza, hanno vinto il concorso ad una ricevitoria, ne hanno preso possesso, e poi vi rinunziano, decadono perciò dal loro diritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, numero 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche e 39 e 40 del relativo regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Foggia, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della compiuta istruttoria;

Ritenuto che nella provincia di Foggia fu pubblicato lo schema di elenco delle acque pubbliche con manifesto prefettizio 18 maggio 1906 e che su di esso si pronunziarono il Consiglio provinciale con deliberazione 10 novembre 1906, il Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 15 giugno 1907, n. 671, ed il Ministero delle finanze con le note 26 agosto 1910, numero 13,084, e 17 luglio 1914, n. 10,453;

Che avverso il detto schema di elenco furono presentate le seguenti opposizioni:

del comune di Vico Garganico per l'inclusione nell'elenco dei corsi d'acqua denominati Vallone di Velluno Sorgenti San Nicola e Vallone di Vico Sorgente Asciatizzo;

del comune di Apricena perchè sia mantenuto salvo ed impregiudicato in quei naturali il diritto di accedere al corso d'acqua denominato Canale dei Caldoli Sorgente dei Caldoli per abbeverare gli animali e per ogni altro uso legittimo di quelle acque;

dei signori Nicola e Giovanni Piccirella nell'interesse proprio e delle rispettive consorti Rachele e Antonietta Piccirella, contro la inclusione nell'elenco dei torrenti Candelaro e Salsola;

del signor Pasquale Ricci fu Giuseppe contro la iscrizione del torrente Candelaro;

del signor Ignazio Accinni contro l'inclusione del torrente Candelaro e del Vallone Isidoro e di Vituro;

del comune di Sannicandro Garganico contro la inclusione dei corsi d'acqua denominati Vallone Camardi, Vallone il Canalone e di San Giovanni, Lago di Lesina e relative foci Schiapparo e Sant'Andrea, Valle di San Michele, Vallone Scarafone o Toppa, Vallone Trippa e Sorgenti Lauri, Vallone le Tre Valli;

del signor Domenico Zaccagnino contro l'inclusione del fiume Fortore e dei valloni Santa Maria dell'Ischia, Padre Francesco e Cambiso;

del signor Mario Raffaele Zaccagnino fu Giuseppe contro l'inclusione del torrente Triolo;

del signor Michele Parlato fu Gioacchino nell'interesse della moglie signora Maria Zaccagnino fu Giuseppe contro l'inclusione del Vallone il Canalone di San Giovanni;

del signor Matteo Zaccagnino fu Giuseppe Luigi contro l'inclusione del Vallone Scarafone o Toppa;

dei signori Domenico e Mario Raffaele Zaccagnino fu Giuseppe avverso l'iscrizione del torrente Candelaro e del Canale Radicosa;

del signor Raffaele Zaccagnino fu Vinzenzo contro la comprensione nell'elenco del canale dei Caldoli Sorgenti di Caldoli;

del signor Matteo Zaccagnino fu Giuseppe Luigi avverso l'inclusione dei torrenti Salsola, Triolo e Samarra e dei canali Ferrante e Santa Maria;

dei sigg. Matteo Zaccagnino fu Giuseppe Luigi, Raffaele Zaccagnino fu Vincenzo, Domenico e Mario Raffaele Zaccagnino fu Giuseppe, Alfonso Masselli fu Antonio per sè e la figlia Teodorina, Michele Masselli fu Antonio, coniugi Filomena Masselli di Alfonso e dottor Antonio Masselli fu Luigi, coniugi Maddalena Masselli di Alfonso ed avv. Giandomenico Masselli fu Luigi, Carolina e Teresa Masselli fu Luigi, Giuseppina Masselli di Alfonso, Gaetano e Filippo Galante fu Carmine, Michele Parlato fu Gioacchino, contro l'inclusione in elenco del lago di Lesina e relative foci Schiapparo e Sant'Andrea, del Canale dei Caldoli, del Vallone Trippa e sorgenti Lauri, del Vallone Scarafone o Toppa, del Vallone dell'Elce, del Canale La Fara, del Vallone Padre Francesco, del Vallone Cambiso;

dei signori Giacinto, Luigi ed Achille Visocchi e dei signori Pasquale Perfetti, Gennaro Romeo Scelza e Luigi Vitrani, contro l'inclusione del Lago di Giardino e suoi emissari, del Fosso la Pila e della Marana Castello;

Considerato che i corsi d'acqua denominati Vallone Isidoro e di Vituro, Vallone Camardi, Vallone il Canalone e di San Giovanni, Valle di San Michele, Vallone le Tre Valli, Vallone dell'Elce, Canale La Fara, Vallone Cambiso ed il Lago di Giardino e suoi emissari mancano dei requisiti necessari per essere considerati acque pubbliche, e che devono pertanto essere accolti i reclami presentati per ottenere la loro esclusione dall'elenco;

Che le opposizioni relative ai corsi d'acqua iscritti nello schema di elenco sotto la denominazione Vallone di Velluno Sorgenti San Nicola, Vallone di Vico Sorgente Asciatizzo, Canale dei Caldoli Sorgente dei Caldoli, meritano accoglimento solo per quanto riguarda le menzionate sorgenti, che sono di proprietà privata e da escludersi perciò dall'elenco, mentre devono essere respinte relativamente alla iscrizione nell'elenco stesso dei Valloni Velluno e di Vico e del Canale dei Caldoli, i quali hanno tal grado d'importanza da dover essere considerati pubblici;

Che i corsi d'acqua denominati Torrente Candelaro, Torrente Salsola, e Fiumara di Alberona, Vallone Trippa e Sorgenti Lauri, Fiume Fortore, Vallone Santa Maria dell'Ischia, Torrente Triolo, Canale Radicosa, Canale Santa Maria, Canale Ferrante, Fosso La Pila, Marana Castello, Vallone Scarafone o Toppa e Vallone Padre Francesco hanno anch'essi tutti i caratteri per essere classificati fra le acque pubbliche, e che non può per i medesimi invocarsi l'art. 432 del Codice civile richiamato in proposito dal comune di San Nicandro Garganico, poichè nella specie trattasi di « fiumi o torrenti » espressamente dichiarati di demanio pubblico dall'art. 427 del Codice civile, e per tale ragione non possono nemmeno giovare a prova della privata proprietà delle acque suaccennate i titoli di acquisto o possessi antichi del loro letto, invocati dai proprietari dei terreni da essi attraversati; onde sono da respingersi tutti i reclami relativi ai corsi d'acqua medesimi;

Che non meritano del pari accoglimento le opposizioni riflettenti il lago di Lesina, il quale per la sua estensione ed importanza e per essere il recipiente di torrenti ha il carattere di acqua pubblica e deve come tale essere mantenuto nell'elenco;

Che l'opposizione prodotta relativamente al torrente Samarra è irricevibile, perchè tale corso d'acqua non è iscritto nell'elenco;

Che la inclusione nell'elenco dei vari corsi d'acqua in esso compresi non porta alcun attentato ai diritti di uso goduti sui medesimi, per il testuale disposto degli articoli 1 e 24 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, salva, beninteso, se del caso, in competente sede, la valutazione della sussistenza degli asseriti diritti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria opposizione, è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Foggia, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, il quale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Ministero dei lavori pubblici

ELENCO delle acque pubbliche l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI FOGGIA

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.
Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	Versante del mare Adriatico.				
1	Fiume Ofanto	Adriatico	Trinitapoli, Cerignola, Ascoli Satriano, Candela	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	È confine con la provincia di Bari e di Potenza e passa in quella di Avellino, ove ha le origini. Figura nei rispettivi elenchi di Bari, Potenza ed Avellino.
2	Rio Salso, inf. n. 1	Ofanto	Candela	Dallo sbocco al ponte della ferrovia nella località Toppolcardo	
3	Fosso del Malo, inf. n. 2	Salso	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
4	Rio Carrera, inf. n. 1	Ofanto	Cerignola, Candela	Dallo sbocco alla sua biforcazione in reg. Perillo	
5	Torrente la Marana, inf. n. 1	Id.	Cerignola	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa presso Masseria dei Gubiti	
6	Torrente Marana di Fontanafigura, inf. n. 1	Id.	Id.	Tutto il suo corso	
7	Lago di Salpi e suoi emissari Carmosina e Torre Pietra	Adriatico	Trinitapoli	Tutto lo specchio d'acqua, compresi gli emissari	
8	Il Contro Ofanto, inf. n. 7	Lago Salpi	Id.	Tutto il suo corso	
9	Fosso la Pila	Lago Giardino	Cerignola	Id.	
10	Marana Castello	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va da Masseria Corleto a Postiecbia	
11	Padicletta di Zezza	Spaglia	Orta Nova, Stornarella, Ascoli Satriano	Tutto il suo corso	
12	Fosso Marana la Pidocchiosa	Id.	Id.	Id.	
13	Torrente Carapelle e Calaggio	Adriatico	Manfredonia, Foggia, Cerignola, Orta Nova, Ascoli Satriano, Candela, Sant'Agata di Puglia	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	È per lungo tratto confine con la provincia di Avellino, ove ha le origini e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
14	Canale Ponticello, San Spirito e S. Leonardo, inf. n. 13	Carapelle	Orta Nova, Ascoli Satriano	Dallo sbocco al tratturo che lo traversa in regione Fiume Morto	
15	Canale Biasiflocco e Montecorvo	Spaglia	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione presso Masseria Capo dell'Acqua	
16	Vallone delle Coste e Melascino o Torrente S. Gennaro, inf. n. 13	Calaggio (Carapelle)	Candela	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	È confine per lungo tratto con la provincia di Avellino e vi figura nell'elenco
17	Vallone S. Pietro, inf. n. 13	Id.	S. Agata di Puglia	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È confine, per quasi tutto il suo corso, con la provincia di Avellino e vi figura nell'elenco
18	Marana Zennari, inf. n. 13	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione	
19	Fosso Cantilli, inf. numero 13	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	
20	Rio la Speca, inf. n. 13	Carapelle	Id.	Dallo sbocco alla sua prima biforcazione sotto e a sud-ovest di Monte Serbarolo	
21	Torrente Frugno e Canale Marotta, inf. n. 13	Calaggio (Carapelle)	Id.	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È per lungo tratto confine con la provincia di Avellino e vi figura nell'elenco
22	Fosso Barrassi, inf. numero 21	Frugno	Id.	Dallo sbocco alla suu biforcazione di Masseria Barrafra	
23	Marana di S. Petito, inf. n. 13	Carapelle	Ascoli Satriano, Deliceto, S. Agata di Puglia	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
24	Fontanelle, inf. n. 13	Id.	S. Agata di Puglia	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
25	Marana di Pozzo Salito	Spaglia	Ascoli Satriano, Deliceto	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
26	Fosso Traversa e Pozzo Pasciucio, inf. n. 13	Carapelle	Id.	Dallo sbocco per km. 7.000 verso monte	
27	Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano, inf. n. 13	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza col fosso La Correra n. 28	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
28	Fosso La Correra e Valloni Fontana Vecchia e Gavitella, inf. n. 27	Carapellotta	Deliceto	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
29	Fosso Carapelluzzo e Canale Ponte Rotto	Spaglia	Manfredonia, Foggia, Ascoli Satriano	Tutto il suo corso	
30	Canale Nannarone e Vallone del Forno, inf. n. 29	Ponte Rotto (Carapelluzzo)	Ascoli Satriano, Castelluccio dei Sauri	Id.	
31	Canale Piluso, inf. n. 13	Carapelle	Manfredonia	Id.	
32	Fosso la Pescia, inf. n. 31	Piluso	Id.	Id.	
33	Torrente Cervaro	Spaglia nel pantano Verzentino	Manfredonia, Foggia, Castelluccio dei Sauri, Bovino	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	È per breve tratto confine con la provincia di Avellino, ove ha le origini e vi figura nell'elenco.
34	Canale Pozzo Vitolo, inf. n. 33	Cervaro	Castelluccio dei Sauri, Deliceto	Dallo sbocco alla sua biforcazione nel bosco Tremovito	
35	Vallone dell'Angelo, inf. n. 33	Id.	Bovino	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
36	Torrente Velletra, inf. n. 33	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da Casino Palato	
37	Torrente Fazzano, inf. n. 33	Id.	Bovino, Panni	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	Passa in provincia di Avellino, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco col nome di Rio Luzzano.
38	Torrente Salaccone, inf. n. 37	Fazzano	Panni	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
39	Torrente Pisciolo, inf. n. 33	Cervaro	Id.	Id.	
40	Torrente La Vella di Panni, inf. n. 33	Id.	Id.	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Avellino, e vi figura nell'elenco
41	Torrente La Vella di Orsara, inf. n. 33	Id.	Bovino, Orsara	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	È per un tratto di confine con la provincia di Avellino, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
42	**Torrente Sannoro, inf. n. 33**	Cervaro	Bovino, Troia, Orsara, Celle	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	È per lungo tratto confine con la provincia di Avellino, ove passa e vi figura nell'elenco
43	**Canale Cagarlo, inf. n. 42**	Sannoro	Orsara, Troia	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a sud-ovest di C. Cagarlo	È per un tratto confine con la provincia di Avellino e vi figura nell'elenco
44	**Torrente Acqua Salata, inf. n. 42**	Id.	Troia	Dallo sbocco all'ultima, verso monte, delle mulattiere che traversandolo salgono a Troia	
45	**Lago della Contessa e suo emissario**	Id.	Manfredonia	Tutto lo specchio d'acqua	Sono già in corso i lavori di prosciugamento del lago mercè emissario che in seguito diventerà collettore delle acque delle campagne limitrofe e sboccherà nel Candelaro
46	**Fosso Farana, inf. n. 45**	Lago della Contessa	Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Foggia	Tutto il suo corso	Coi nuovi lavori sboccherà nella 1ª vasca di colmata del Candelaro
47	Torrente Candelaro	Adriatico	Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Prignano, San Marco, Apricena, San Severo, San Paolo di Civitate	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del Vallone Chiagna Mamma	Sbocca ora nel lago Salso sotto bonifica, compiuta la quale sfocerà nell'Adriatico
48	**Torrente Celone, inf. n. 47**	Candelaro	San Marco in Lamis, Foggia, Lucera, Troia, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Faeto	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Monte San Quirico	
49	**Torrente Torlamagna, inf. n. 48**	Celone	Troia	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
50	**Torrente Rivazzoli, inf. n. 49**	Torlamagna	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
51	**Fiumana Montalvino, inf. n. 50**	Rivazzoli	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione	
52	**Fiumana S. Domenico, inf. n. 48**	Celone	Troia, Castelluccio Maggiore	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
53	Valle del Conte, inf. n. 48	Celone	Faeto	Tutto il suo corso	
54	Vallone della Foce, inf. n. 48	Id.	Roseto Valfortore	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
55	Rio Freddo, inf. n. 48	Id.	Castelluccio Valmaggiore, Celle S. Vito	Dallo sbocco alla risvolta sotto monte Sidone	
56	Canale La Difesa, inf. n. 48	Id.	Troia, Castelluccio Valmaggiore	Dallo sbocco per km. 5.500 verso monte	
57	Torrente Sorense, inf. n. 48	Id.	Lucera, Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari	Dallo sbocco alla sua biforcazione nel bosco Difesa di Castelluccio	
58	Torrente detto di Santa Caterina, inf. n. 57	Sorense	Troia, Biccari	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Monte Santo	
59	Torrente Salsola e Fiumana di Alberona, inf. n. 47	Candelaro	San Marco in Lamis, Rignano, San Severo, Foggia, Lucera, Alberona	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da ovest di Serralonga e da est di Piano di Montauro	
60	Torrente Volgone, inf. n. 59	Salsola	San Severo, Lucera, Biccari, Alberona	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno delle sue ramificazioni Ratopone e San Leonardo	
61	Torrente Santa Croce, inf. n. 60	Volgane	Lucera	Tutto il suo corso	
62	Torrente Canale Calvino, inf. 60	Id.	Biccari	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto Masseria Tondo	
63	Torrente La Voia, inf. n. 60	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza del Canale dell'Organo n. 64 seguente	
64	Canale dell'Organo, inf. n. 63	La Voia	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto Pirorilla	
65	Torrente dell'Olmo, inf. n. 60	Volgane	Id.	Dallo sbocco a km. 5.000 verso monte	
66	Canale Casarsa, inf. n. 60	Id.	Biccari, Alberona	Dallo sbocco fin sotto o a sud di C. Aldiglia	
67	Canale di Chiana, inf. n. 59	Salsola	Alberona	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	
68	Vallone del Sele, inf. n. 60	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
69	Vallone del Tavoliere, inf. n. 59	Salsola	Alberona	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto il Seggio	
70	Fiumana di Motta Montecorvino, inf. n. 59	Id.	Lucera, Volturino, Motta Montecorvino	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa presso C. Tuori	
71	Fiumana di Volturino, inf. n. 70	Motta Montecorvino	Lucera, Volturino	Dallo sbocco alla confluenza dei suoi rami che scendono da Boschetto Santa Lucia e da Piano Santa Lucia	
72	Canale Vatecarro, inf. n. 71	Volturino	Volturino	Dallo sbocco al primo, verso valle, dei ponti delle risvolte della strada sotto Volturino	
73	Canale del Marana e Melito, inf. n. 72	Vatecarro	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
74	Valle dei Zingari, inf. n. 70	Motta Montecorvino	Motta Montecorvino	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
75	Torrente Triolo, inf. n. 47	Candelaro	Rignano, San Severo, Lucera, Pietra Montecorvino	Dalla sbocco alla confluenza del Canale Don Cicco n. 76 e Torrente Capacchione n. 77	
76	Canale Don Cicco, inf. n. 75	Triolo	Pietra Montecorvino, Volturino	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della ruotabile Pietra Montecorvino-Lucera	
77	Torrente Capacchione e Vallone Calegno, inf. n. 75	Id.	Pietra Montecorvino	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte dell'abitato di Pietra Montecorvino	
78	Rio il Canaletto, inf. n. 75	Id.	San Severo, Lucera	Tutto il suo corso	
79	Canale Santa Maria, inf. n. 75	Id.	San Severo, Torre Maggiore	Dallo sbocco al Tratturo che lo traversa presso C. Del Giudice	
80	Vallone della Bufala e Canale Le Valli, inf. n. 79	Santa Maria	Torre Maggiore, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della ruotabile Castelnuovo-Lucera	
81	Vallone del Macchione e dell'Acqua Sparta, inf. n. 79	Id.	Torre Maggiore, Castelnuovo della Daunia	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Serra Lombardi	
82	Canale Ferrante, inf. n. 75	Triolo	San Severo, Torre Maggiore	Dallo sbocco alla strada che lo traversa presso la Masseria Fusi	
83	Scolo Fiorentino e Canale Ventolo, inf. n. 75	Id.	San Severo	Dallo sbocco alla strada San Severo-Foggia	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
84	Canale Radicosa, inf. n. 47	Candelaro	San Severo, Torre Maggiore, San Paolo Civitate	Dallo sbocco alla sua biforcazione a monte della strada San Paolo-Torre Maggiore	
85	Vallone Fontanelle, inf. n. 47	Id.	Apricena, San Severo, San Paolo Civitate	Tutto il suo corso	
86	Vallone del Rovello, inf. n. 47	Id.	San Paolo Civitate	Id.	
87	Vallone Chiagna Mamma, inf. n. 47	Id.	Id.	Id.	
88	Canale Martini, inf. n. 47	Id.	Apricena	Id.	
89	Vallone Settepenne	Spaglia	Rignano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
90	Lago di San Giovanni	—	San Giovanni Rontondo	Tutto lo specchio d'acqua	
91	Vallone di Scalogna	Spaglia	Montesantangelo, Manfredonia	Dal punto ove spaglia, a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide	
92	Vallone Palombaro	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia per km. 3.500 verso monte	
93	Vallone Portella o Vigna	Adriatico	Id.	Dalla foce per km. 2.000 a monte della ruotabile per Montesantangelo	
94	Vallona di Macchia	Id.	Montesantangelo	Dalla foce per km. 3.000 verso monte	
95	Vallone di Mattinata o di Carbonaro	Id.	Id.	Dalla foce a km. 2.000 a monte del ponte che lo traversa in regione Carbonara	
96	Vallone Incoronata	Id.	Id.	Dalla foce alla confluenza dei due rami che scendono dalle masserie Principe e Gatti	
97	Vallone Vecchia o Terra di Lupo	Id.	Id.	Dalla foce a km. 3.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
98	Vallone di Mattinella	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa sotto Masseria D'Errao	
99	Vallone dei Merli	Id.	Id.	Dalla foce per km. 3.500 verso monte	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
100	Vallone Vigna Nuova	Adriatico	Montesantangelo, Vieste	Dalla foce per km. 2.500 verso monte	
101	Vallone Agnone o Vallone Sgarazza	Id.	Vieste	Dalla foce alla confluenza del rio che scende da sud ovest di Regione Sanctoromano	
102	Vallone del Palombaro e del Pozzillo	Id.	Id.	Dalla foce alla sua biforcazione sotto Coppa Fusillo	
103	Vallone del Macinino	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scorrono ad ovest e ad est di Regione Tacca del Lupo	
104	Vallone San Giuliano	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione sotto Regione Cimone	
105	Torrente della Macchia	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 1.500 a monte della confluenza del Vallone della Catena n. 108	
106	Vallone di Vallecoppa, inf. n. 105	Macchia	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della mulattiera che lo traversa in Regione Coppa delle Spire	
107	Vallone della Ginestra inf. n. 105	Id.	Vieste, Peschici	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
108	Vallone della Catena e del Tesoro, inf. n. 105	Id.	Peschici	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dal Bosco Umbria e dal Bosco Facotenente	
109	Vallone del Cedrone	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione sotto e a nord di Monte Calena	
110	Vallone Crepacore, inf. n. 109	Cedrone	Peschici, Vico del Gargano	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	
111	Vallone Moscatelli, inf. n. 109	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Coppa Gaderci	
112	Vallone di Velluno	Adriatico	Vico del Gargano	Tutto il suo corso	
113	Vallone di Vico	Id.	Rodi, Vico del Gargano	Id.	
114	Sorgente Canneto o Cicolo, inf. n. 113	Vico	Rodi	Id.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
115	Torrente Romondato, Sorgenti Galluccio e Torrente del Melaino	Adriatico	Ischitella, Vico del Gargano	Dallo sbocco alla confluenza del Vallone Grotta di Quatello	
116	Sorgente d'Andrea, inf. n. 115	Romondato	Ischitella	Tutto il suo corso	
117	Vallone della Chianca e di Umbria, inf. n. 115	Id.	Vico del Gargano	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza nel fosso Gambadoro	
118	Lago Varano	—	Cagnano Varano, Carpino, Ischitella	Tutto lo specchio d'acqua e le relative foci Varano e Capojale	
119	Vallone Correntino Vallone Grande e di Cortigli, inf. n. 118	Varano	Carpino, Ischitella, Vico del Gargano	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto e a sud di M. Giovannicchio	
120	Vallone di Carpino, inf. n. 118	Id.	Carpino, Ischitella	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto ed a nord-ovest di M.ti dell'Edera	
121	Vallone d'Orlando, inf. n. 120	Carpino	Carpino	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
122	Vallone Sant'Anna	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia alla confluenza dei due rami che scendono da nord di Coppa Postofitto e da ovest di Coppa l'Uccellastra	
123	Vallone la Tufara	Id.	Id.	Dal punto ove spaglia al km. 4.000 verso monte	
124	Vallone del Mortaio e della Sugliatura	Id.	Cagnano Varano, Carpino	Dal punto ove spaglia al km. 6.500 verso monte	
125	Vallone di Cagnano e del Mascione, inf. n. 118	Varano	Cagnano Varano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Casa Sabutelli	
126	Vallone Pozzitto, inf. n. 125	Cagnano	Carpino	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
127	Vallone di Sbaccio, inf. n. 125	Mascione (Cagnano)	Cagnano Varano	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
128	Canale San Pasquale o Vallone di Daniele, inf. n. 125	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a nord-est di C. Salvatore	
129	Vallone dei Fedeli, inf. n. 125	Id.	Cagnano Varano, San Marco in Lamis	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo unisce le regioni La Cerasa e La Chiancata	
130	Lago di Lesina e relative foci Schiapparo e Sant'Andrea	—	Lesina, Poggio Imperiale, San Nicandro	Tutto lo specchio d'acqua	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
131	**Vallone Scarafone o Toppa**	**Spaglia**	**San Nicandro**	Dal punto dove spaglia a km. 3.000 a monte della ruotabile per San Nicandro	
132	**Vallone Trippa e Sorgenti Lauri, inf. n. 130**	**Lago Lesina**	**Id.**	Tutto il suo corso	
133	**Vallone Dricciallì e Palomba**	**Spaglia**	Poggio Imperiale, Apricena	Dal punto ove spaglia alla mulattiera che traversandolo sale alla Coppa dell'Innamorata	
134	**Canale dei Caldoli, inf. n. 130**	**Lesina**	**Poggio Imperiale**	Tutto il suo corso	
135	**Vallone Padre Francesco, inf. n. 130**	Id.	Lesina, Poggio Imperiale	Dallo sbocco alla sua biforcazione a monte della ferrovia	
136	**Fiume Fortore**	Adriatico	Poggio Imperiale, Serracapriola, San Paolo di Civitate, Torre Maggiore	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	**È saltuariamente confine con la provincia di Campobasso ove passa e vi figura nell'elenco indi passa nella provincia di Benevento e vi figura nell'elenco**
137	**Fiume Staina, inf. n. 136**	**Fortore**	**San Paolo di Civitate, Torre Maggiore**	**Dallo sbocco alla confluenza dei Valloni Pinciarella n. 139 e Parisano n. 140**	
138	**Vallone del Frassino, inf. n. 137**	**Staina**	**Id.**	**Dallo sbocco alla sua biforcazione a monte della strada per Torre Maggiore**	
139	**Vallone Pinciarella, inf. n. 137**	**Id.**	**Torre Maggiore, Castelnuovo della Daunia**	**Dallo sbocco alla ruotabile per Castelnuovo**	
140	**Vallone di Parisano, inf. n. 137**	**Id.**	**Id.**	**Dallo sbocco alla confluenza del Vallone Morelli**	
141	**Vallone Morelli, inf. n. 140**	**Parisano**	**Castelnuovo della Daunia**	**Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende dall'abitato di Castelvecchio**	
142	**Vallone Passo di Bove, inf. n. 140**	**Id.**	**Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia**	**Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del passo del Bove**	
143	Vallone di Mastsojanni, inf. n. 137	Staina	Torre Maggiore	**Dallo sbocco alla confluenza dei valloni S. Pietro n. 144 e Finocchio n. 145**	
144	Vallone di San Pietro, inf. n. 143	Mastrojanni	Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della mulattiera che lo traversa alla Zuppetta Ruta	
145	Vallone del Finocchio e Vallone di Foraggiane, inf. n. 143	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto Masseria Tirri	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monto) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
146	Canale della Botte, inf. n. 136	Fortore	Castelnuovo della Daunia, Casalnuovo Monterotaro (Frazione)	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo sotto Masseria Deluca, sale a Casalnuova Monterotaro	
147	Vallone Caprareccia, inf. n. 136	Id.	Casalnuovo Monterotaro (Frazione)	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto Masseria Posticchie	
148	Torrente Sente, inf. n. 136	Id.	Celenza Valfortore, Casalnuovo, Monterotaro (Frazione)	Dallo sbocco alla sua biforcazione a monte del Molino Dinardi	
149	Vallone del Canale, inf. n. 148	Sente	Celenza Valfortore, Pietra Montecorvino	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza del Vallone Cantillo	
150	Vallone del Bosco di Celenza, inf. n. 148	Id.	Celenza Valfortore	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a sud di Masseria Precace	
151	Vallone Valmatrano, inf. n. 136	Fortore	Carlantino	Dallo sbocco al Molino delle Serre	
152	Vallone la Mattola e Vallone Gangelli, inf. n. 136	Id.	Celenza Valfortore	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da nord di monte Miano e da Macchia di Forca	
153	Vallone di Santo Pietro, inf. n. 136	Id.	Id.	Dallo sbocco al laghetto di San Pietro	
154	Torrente la Catola, inf. n. 136	Id.	Celenza Valfortore, San Marco La Catola, Volturara Appula	Dallo sbocco al sentiero che lo traversa fra Regione Fontana Emma e Piano Montauro	Ha una parte del suo corso in provincia di Benevento e un altro tratto è confine con la medesima e vi figura nell'elenco.
155	Vallone di San Cristofaro, inf. n. 154	La Catola	San Marco la Catola	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Masseria San Cristofaro	
156	Vallone Farina e di Tona, inf. n. 154	Id.	Volturara Appula	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Poggio San Pietro	
157	Vallone di Montauro, Cicolo e Pezzente, inf. n. 154	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
158	Vallone Forca Cavallone, inf. n. 136	Fortore	Roseto Valfortore	Dallo sbocco fino a tutto il tratto confine di provincia in regione Serra Serena	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Benevento e vi figura nell'elenco.
159	Torrente Vadiale, inf. n. 136	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
160	Vallone Cupo, inf. numero 136	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto il Bosco Vetrosello	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
161	**Torrente Cigno, inf. numero 136**	**Fortore**	**Carlantino**	**Tutto il tratto che è confine di Provincia**	**È confine per un tratto a partire dallo sbocco, con la provincia di Campobasso ove passa ed ha le origini e vi figura nell'elenco**
162	**Torrente la Tona, inf. n. 136**	**Id.**	**Torremaggiore**	**Id.**	**Id.**
163	**Vallone di Sant'Andrea, inf. n. 136**	**Id.**	**Serracapriola**	**Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte**	
164	**Vallone della Morgia, inf. n. 136**	**Id.**	**Id.**	**Id.**	
165	**Vallone Pisciarello, inf. n. 136**	**Id.**	**Id.**	**Dallo sbocco alla confluenza del Vallone Freddo**	
166	**Vallone Santa Maria dell'Ischia, inf. n. 136**	**Id.**	**Serracapriola, Poggio Imperiale**	**Tutto il suo corso**	
167	**Vallone dell' Eremita, inf. n. 166**	**Santa Maria dell'Ischia**	**Serracapriola**	**Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Colle Martello**	
168	**Vallone Capo d'Acqua**	**Spaglia**	**Chieuti, Serracapriola**	**Dal punto ove spaglia per km. 4.000 verso monte**	
169	**Vallone Castagna**	**Id.**	**Chieuti**	**Dal punto ove spaglia alla mulattiera che lo traversa ad est di Cappella di San Vito**	
170	**Vallone Zombarone**	**Id.**	**Id.**	**Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione presso Masseria Viarelle**	
171	**Torrente Saccione**	**Adriatico**	**Chieuti, Serracapriola**	**Per tutto il tratto che è confine di Provincia**	**È, per lunga parte del suo corso, confine con la provincia di Campobasso, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'elenco**
172	**Vallone del Bivento, inf. n. 171**	**Saccione**	**Id.**	**Dallo sbocco al tratturo che lo traversa sotto Serracapriola**	
173	**Vallone del Cornicione, inf. n. 171**	**Id.**	**Serracapriola**	**Dallo sbocco a km. 1,000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami che scendono da nord e da nord-est di Colle Rugiero**	**È confine per tutto il suo corso con la provincia di Campobasso e vi figura nell'elenco**

INDICE alfabetico con la indicazione del Circondario toccato od attraversato dal corso d'acqua

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	A		
44	Acqua Salata	Sannoro	Bovino
81	Acqua Sparta (dell')	Santa Maria	San Severo
101	Agnone	Adriatico	Foggia
59	Alberona (di)	Candelaro	San Severo, Foggia
116	Andra (d')	Romondato	San Severo
35	Angelo (dell')	Cervaro	Bovino
	B		
22	Barrassi	Frugno	Bovino
15	Biasifiocco	Spaglia	Foggia, Bovino
172	Bivento (del)	Saccione	San Severo
150	Bosco di Celenza (del)	Sente	Id.
146	Botte (della)	Fortore	Id.
80	Bufala (della)	Santa Maria	Id.
	C		
43	Cagarlo	Sannoro	Bovino
125	Cagnano (di)	Varano	San Severo
13	Calaggio	Adriatico	Foggia, Bovino
134	Caldoli	Lesina	San Severo
149	Canale (del)	Sente	Id.
62	Canale Calvino	Volgane	Foggia
78	Canaletto (il)	Triolo	San Severo, Foggia
47	Candelaro	Adriatico	Foggia, San Severo
114	Canneto	Vico	San Severo
19	Cantilli	Calaggio (Carapelle)	Bovino
77	Capacchione	Triolo	San Severo
77	Calegno	Id.	Id.
168	Capo d'Acqua	Spaglia	Id.
147	Caprareccia	Fortore	Id.
13	Carapelle	Adriatico	Foggia, Bovino
27	Carapellotto	Carapelle	Bovino
29	Carapelluzzo	Spaglia	Foggia, Bovino
93	Carbonaro (di)	Adriatico	Foggia
7	Carmosina	Id.	Id.
120	Carpino (di)	Varano	San Severo
4	Carrera	Ofanto	Foggia, Bovino
66	Casarsa	Volgano	Foggia
169	Castagna	Spaglia	San Severo
108	Catena (della)	Macchia	Id.
154	Catola (la)	Fortore	S. Severo, Foggia
109	Cedrone (del)	Spaglia	San Severo
48	Celone	Candelaro	S. Severo, Foggia Bovino
33	Cervaro	Spaglia	Foggia, Bovino
87	Chiagna Mamma	Candelaro	San Severo
67	Chiana (di)	Salsola	Foggia
117	Chianca (della)	Romondato	Id.
114	Cicolo	La Catola	Foggia
161	Cigno	Fortore	San Severo
53	Conte (del)	Celone	Bovino
8	Contro Ofanto	Lago Salpi	Foggia
173	Cornicione (del)	Saccione	San Severo
119	Correntino	Varano	Id.
28	Correra (la)	Carapellotto	Bovino
119	Cortigli (di)	Varano	San Severo
16	Coste (delle)	Calaggio (Carapelle)	Bovino
110	Crepacore	Cedrone	San Severo
160	Cupo	Fortore	Foggia
	D		
128	Daniele (di)	Mascione (Cagnano)	San Severo
56	Difesa (la)	Celone	Bovino
76	Don Cicco	Triolo	S. Severo, Foggia
133	Driccialli	Spaglia	San Severo
	E		
167	Eremita (dell')	Santa Maria dell'Ischia	San Severo
	F		
46	Farano	Lago della Contessa	Foggia, San Severo
156	Farina	La Catola	Foggia
129	Fedeli (dei)	Mascione (Cagnano)	San Severo
82	Ferrante	Triolo	Id.
145	Finocchio (del)	Mastroianni	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
83	**Fiorentino**	Triolo	San Severo
54	**Foce (della)**	Celone	Foggia
85	**Fontanelle**	Candelaro	San Severo
24	**Fontanelle**	Carapelle	Bovino
145	**Foraggiane (di)**	Mastroianni	San Severo
158	**Forca Cavallone**	Fortore	Foggia
29	**Forno (del)**	Ponte Rotto (Carapelluzzo)	Bovino
136	**Fortore**	Adriatico	San Severo
138	**Frassino (del)**	Staina	Id.
55	**Freddo**	Celone	Bovino
21	**Frugno**	Calaggio (Carapelle)	Id.
28	**Fontana Vecchia**	Carapellotto	Id.
	G		
115	**Galluccio**	Adriatico	San Severo
152	**Gangelli**	Fortore	Id.
107	**Ginestra (della)**	Macchia	Foggia, San Severo
119	**Grande**	Varano	San Severo
28	**Gavitella**	Carapellotto	Bovino
	I		
37	**Iazzano**	Cervaro	Bovino
96	**Incoronata**	Adriatico	Foggia
	L		
45	**Lago della Contessa**	—	Foggia
130	**Lago di Lesina**	—	San Severo
7	**Lago di Salpi**	Adriatico	Foggia
90	**Lago di San Giovanni**	—	San Severo
118	**Lago Varano**	—	Id.
62	**La Voja**	Volgane	Foggia
	M		
105	**Macchia (della)**	Spaglia	Foggia
94	**Macchia (di)**	Adriatico	Id.
81	**Macchione (del)**	Santa Maria	San Severo
103	**Macinino (di)**	Spaglia	Foggia
3	**Malo (del)**	Salso	Bovino
10	**Marana Castello**	Lago Giardino	Foggia
73	**Marana (del)**	Vatecarro	Id.
6	Marana di Fontana Figura	Ofanto	Foggia
25	Marana di Pozzo Salito	Spaglia	Bovino
23	Marana di San Petito	Carapelle	Id.
5	Marana (la)	Ofanto	Foggia
12	Marana la Pidocchiosa	Spaglia	Foggia, Bovino
18	Marana Zennari	Calaggio (Carapelle)	Bovino
21	Marotta	Calaggio (Carapelle)	Id.
88	Martini	Candelaro	San Severo
125	Mascione (del)	Varano	Id.
143	Mastrojanni (di)	Staino	Id.
95	Mattinata (di)	Adriatico	Foggia
98	Mattinella (di)	Id.	Id.
152	Mattola (la)	Fortore	San Severo
115	Melaino (del)	Adriatico	San Severo
16	Melascino	Calaggio (Carapelle)	Bovino
27	Meridiano	Carapelle	Id.
99	Merli (dei)	Adratico	Foggia
51	Montalvino	Rivazzoli	Bovino
157	Montauro (di)	La Catola	Foggia
15	Montecorvo	Spaglia	Foggia, Bovino
141	Morelli	Parisano	San Severo
164	Morgia (della)	Fortore	Id.
124	Mortaio (del)	Spaglia	Id.
111	Moscatelli	Cedrone	Id.
70	Motta Montecorvino (di)	Salsola	Foggia
72	Melito	Vatecarro	Id.
	N		
30	Nannarone	Ponte Rotto (Carapelluzzo)	Bovino
	O		
1	Ofanto	Adriatico	Foggia, Bovino
65	Olmo (dell')	Volgane	Foggia
64	Organo (dell')	La Voja	Id.
121	Orlando (d')	Carpino	San Severo
	P		
11	Padicletta di Zezza	Spaglia	Foggia, Bovino
133	Padre Francesco	Lesina	San Severo

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
135	Palomba	Spaglia	San Severo
102	Palombara (del)	Adriatico	Foggia
92	Palombaro	Spaglia	Id.
140	Parisano (di)	Staina	San Severo
141	Passo di Bove	Parisano	Id.
32	Pescia (la)	Piluso	Foggia
157	Pezzente	La Catola	Id.
9	Pila (la)	Lago Giardino	Foggia
31	Piluzzo	Carapelle	Id.
139	Pinciarella	Staina	San Severo
165	Pisciarello	Fortore	Id.
99	Pisciolo	Cervaro	Bovino
29	Ponterotto	Spaglia	Foggia-Bovino
14	Ponticello	Carapelle	Id.
93	Portella	Adriatico	Foggia
102	Pozzillo (del)	Id.	Id.
126	Pozzitto	Cagnano	San Severo
26	Pozzo Pasceuccio	Carapelle	Bovino
34	Pozzo Vitolo	Cervaro	Id.
	R		
84	Radicosa	Candelaro	San Severo
50	Rivazzoli	Torlamagna	Bovino
115	Romondato	Adriatico	San Severo
86	Rovello (del)	Candelaro	Id.
	S		
171	Saccione	Adriatico	San Severo
38	Salaccone	Fazzano	Bovino
2	Salso	Ofanto	Id.
59	Salsola	Candelaro	San Severo-Foggia
155	San Cristofaro (di)	La Catola	San Severo
52	San Domenico	Celone	Bovino
16	San Gennaro	Calaggio (Carapelle)	Id.
104	San Giuliano	Spaglia	Foggia
14	San Leonardo	Carapelle	Foggia-Bovino
42	Sannoro	Cervaro	Bovino
128	San Pasquale	Mascione (Cagnano)	San Severo
17	San Pietro	Calaggio (Carapelle)	Bovino
144	San Pietro (di)	Mastrojanni	San Severo
130	Sant'Andrea	Mascione (Cagnano)	Id.
163	Sant'Andrea (di)	Fortore	San Severo
122	Sant'Anna	Spaglia	Id.
58	Santa Caterina (di)	Sorense	Bovino, Foggia
61	Santa Croce	Volgane	Foggia
79	Santa Maria	Triolo	San Severo
166	Santa Maria dell'Ischia	Fortore	Id.
153	Santo Pietro (di)	Id.	Id.
14	San Spirito	Carapelle	Foggia, Bovino
127	Sbaccio (di)	Mascione (Cagnano)	San Severo
91	Scalogna (di)	Spaglia	Foggia
131	Scarafone	Id.	San Severo
130	Schiapparo	Mascione (Cagnano)	Id.
67	Sele (del)	Salsola	Foggia
148	Sente	Fortore	San Severo
89	Settepenne	Spaglia	Id.
57	Sorense	Celone	Bovino
132	Sorgenti Lauri	Lago di Lesina	San Severo
20	Speca (la)	Carapelle	Bovino
137	Staina	Fortore	San Severo
124	Sugliatura (della)	Spaglia	Id.
	T		
69	Tavoliere (del)	Salsola	Foggia
97	Terra di Lupo	Adriatico	Id.
108	Tesoro (del)	Macchia	San Severo
156	Tona (di)	La Catola	Foggia
162	Tona (la)	Fortore	San Severo
131	Toppa	Spaglia	Id.
49	Torlamagna	Celone	Bovino
7	Torre Pietra	Adriatico	Foggia
26	Traversa	Carapelle	Bovino
75	Triolo	Candelaro	San Severo, Foggia
132	Trippa	Lago di Lesina	San Severo
123	Tufara (la)	Spaglia	Id.
	U		
117	Umbria (di)	Romondato	San Severo
	V		
159	Vadiale	Fortore	Foggia
106	Vallecoppa (di)	Macchia	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
151	**Valmatrano**	Fortore	San Severo
72	**Vatecarro**	Volturino	Foggia
97	**Vecchia**	Adriatico	Id.
40	**Vella di Panni (la)**	Cervaro	Bovino
41	**Vella di Orsara (la)**	Cervaro	Id.
36	**Velletra**	Id.	Id.
80	**Valli (le)**	Santa Maria	San Severo
112	**Velluno (di)**	Adriatico	Id.
83	**Ventolo**	Triolo	Id.
113	**Vico (di)**	Adriatico	Id.
83	**Vigna**	Id.	Foggia
100	**Vigna Nuova**	Id.	Id.
60	**Volgane**	Salsola	San Severo, Foggia
71	**Volturino (di)**	Motta Montecorvino	Foggia
	Z		
74	**Zingari (dei)**	Motta Montecorvino	Foggia
170	**Zombarone**	Spaglia	San Severo

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
CIUFFELLI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 18 marzo 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria).*

SIRE!

Il contrasto vivissimo esistente fra le due parti avverse, di cui è riuscito composto il Consiglio comunale di Caraffa del Bianco, ha arrestato completamente il funzionamento dell'Amministrazione.

Traendosi argomento da alcune questioni di non facile soluzione, e specialmente da quella demaniale, si sono alimentati i dissensi, le divergenze, le animosità, sì da creare nel Consiglio e nella popolazione uno stato di generale eccitazione e di fermento con pericolo anche per l'ordine pubblico.

Data tale situazione, per pacificare la popolazione e per impedire che il funzionamento dell'Amministrazione, con pregiudizio di tutti i servizi, resti più a lungo paralizzato, è indispensabile, giusta anche il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 15 marzo corrente, sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduta la legge comunale e provinciale e il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908 approvato con Nostro decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caraffa del Bianco, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Matranga Francesco, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al commissario predetto sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 2, n. 9 delle disposizioni preliminari del testo unico sopra richiamato.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco dei nazionali deceduti nel mese di febbraio 1915 in Nizza:

Bernardi Battista — Beltrando Giovanni — Carpita Alberico — Romanelli S.t Balthazar Ettore — Bronconi Maria — Cavallo Giovanni - Aniceti Giuseppe — Mornetto Catterina — Dalmazzo Clotilde — Raineri Maria — Masnello Nicola — Lagana Gaetano — Donnini Amadio — Bartolini Antonietta — Biochini Gaetano — Barberis Sebastiano — Guidotti Letizia — Fratus Ferdinando — Maddaleni Pietro — Gianelli Alessio — Ribourt Domenico — Perrone Angela — Monferino Pietro — Maglione Francesco — Battagliotti Giacomo — Rinaldi Cristoforo — Oliva Giuseppe — Rautrua Maddalena — Bassi Lucile — Bertolotti Giorgio — Rovere Ernesto — Fantino Lucia — Canuti G. B. — Massa Michele Francesco — Cucoto Clotilde — Gasco Maria — Picca Michele — Tiola Francesco — Mellano Anna — Formento G. B. — Consigli Maria — Panebianco Maria.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Lanno Casimiro, disegnatore-computista di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1915 con l'annuo assegno di L. 770.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Mucci cav. Luigi, colon. comandante 34° artiglieria campagna, esonerato dalla sopraindicata carica, collocato a disposizione Ministero guerra e comando VII corpo d'armata.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Fava Giorgio — Ferrini Oscar — Candoliero Vincenzo — Barraco Francesco — Lafisca Michele — Frassati Mario — Buffa Agostino — Certuzzi Amedeo — dell'Isola Umberto — Pierani Luigi — Carosi-Martinozzi Antino — Rosati Ottorino — Clementini Amedeo — La Tona Pietro — Wiel Ferdinando — Di Fazio Achille — De Marchi Gastone.

Pioli Oscar — Ravera Giuseppe — Bersano Giovanni Battista — Melis Antonio — Caroni Italo — Gurgo Costanzo — Bosco Giuseppe — Ravagli Mario — Puggi Giuseppe — Fontebuoni Emilio — Colli-Lanzi Oreste — Puglisi Cascino Carmelo — Aguaro Emilio — Arrichiello Vincenzo — Costa Giacomo — Pelletti Bruto — Avio Igino — Giannini Edoardo — Brunetti Ettore — Attisani Giuseppe — Carraro Giuseppe — Lusi Saverio — Ponzi Gino — Lantieri De Paratico Simeone — Ravazzi Orfeo — Spagna Giuseppe — Melidoni Aurelio — Dal Monte Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Sbardellati Ugo — Ronchi Clemente — Rizzo Antonio — Nulli Augusti Alceste — Scansetti Francesco — Montaldo Giulio — Freddi Riccardo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Piccinini Ugo, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 28 dicembre 1914.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato (ruolo di sussitenza):

Romanelli Vincenzo — D'Auria Giuseppe — Natale Luigi — Vania Sante — Bongiovanni Pietro — Castagnone Giuseppe — Bortolotti Lorenzo — Tucci Guglielmo — Maria Rosario — Gambacorti Passerini Gino — Vitelli Mario — Caramella Arnaldo — D'Alterio Giuseppe — Cortinois Antonio — Milano Egidio — Ronde Mario.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo d'amministrazione sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso:

Cantagallo Arrigo — Bartocci Mio Angelo — Vizzardelli Alfredo — Lumia Gristofalo — Maselli Carlo — Rizzo Oreste — Pellegrino Luigi — Grana Vincenzo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	215483	77 —	Viola *Luigia* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre dom. a Vergobbio (Como)	Viola *Maria-Maddalena - Luigia* di Luigi, minore, ecc., come contro
»	427977	1253 —	Praga Maria, Mario e Manlio del fu *Guido*, minori, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare vedova Praga, rimaritata con Marchese Camillo, domiciliati in Roma	Praga Maria, Mario e Manlio fu *Marco-Guido* ecc., come contro
»	443921	1834 —		
»	564774	899 50	Praga Maria fu *Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare ved. di Praga *Guido* e moglie in seconde nozze di Marchese Camillo, domiciliata a Roma, con usufrutto ai detti coniugi Marchese	Praga Maria fu *Marco-Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare vedova di Praga *Marco-Guido* ecc., come contro
»	628830	1729 —	Praga Maria fu *Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare, moglie in seconde nozze di Marchese Camillo domiciliata a Roma	Praga Maria fu *Marco-Guido* ecc., come contro
»	516125	840 —	Praga Mario, Manlio e Maria fu *Guido*, minori, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia, moglie in seconde nozze di Marchese Camillo domiciliati a Roma	Praga Mario, Manlio e Maria fu *Marco-Guido*, minori, ecc., come contro
»	593131	31 50		
»	616325	304 50		
»	620179	112 —		
»	632108	4795 —	Come la precedente, con usufrutto vitalizio a favore di Fuà Eloisa fu Marco, ved. di Praga Emanuele, e cessato questo, vincolato per la quarta parte d'usufrutto vitalizio a favore di Parenzo Amelia fu Cesare ved. Praga ora moglie di Marchese Camillo, domiciliata a Roma	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Fuà Eloisa fu Marco, ecc., come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 »	283182 283183	35 — 35 —	Nervi *Pietro* fu Giovanni - Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Traverso Paola vedova Nervi, domiciliato in Savona	Nervi *Ferdinando, vulgo Pietro* fu Giovanni - Battista, minore, ecc., come contro
»	685262	35 —	Bassano Anna-Angela di Giovanni-Battista, moglie di *Parodi Giovanni-Battista* dom. a Finalborgo (Genova)	Bassano Anna-Angela di Giovanni-Battista, moglie di *Carzolio Vincenzo-Giuseppe di Nicolò*, ecc., come contro
»	293638	245 —	De Maio Vincenzo di Salvatore, dom. a Positano (Salerno) con usufrutto vitalizio a favore di Cinque *Luisa* fu Giuseppe moglie di De Maio Vincenzo di Salvatore	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Cinque *Maria-Luisa* fu Giuseppe, moglie di De Maio Vincenzo di Salvatore
»	223573	70 —	Migliorati Teresa fu *Giambattista-Elia*, moglie di Boetti Edoardo, domiciliata in Savigliano (Cuneo)	Migliorati Teresa fu *Elia - Giovanni*, ecc., come contro
»	614145	21 —	Marmo *Fedora* di *Luigi - Desiderato*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Quinto (Firenze)	Marmo *Teodora* di *Luigi*, minore, ecc. come contro
»	167541	21 —	*Angelleri Guglielmo*, Biagio, *Abelardo* e *Elisabetta* fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Stringa Emilia fu Angelo - Domenico, domiciliati a Castelnuovo Scrivia (Alessandria)	*Angeleri Antonio-Guglielmo*, Biagio, *Abelgardo* e *Maria-Isabella* fu Domenico, minori, ecc., come contro
»	656577	140 —	Abbà *Cesserina* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Exilles (Torino): con usufrutto vitalizio a favore di *Mut Maurizio* fu Giuseppe, dom. in Exilles (Torino)	Abbà *Cesarina* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Exilles (Torino): con usufrutto vitalizio a favore di *Mout Giuseppe-Maurizio* fu Giuseppe, ecc., come contro
»	653578	140 —	Abbà Giuseppina di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. ad Exilles (Torino): con usufrutto vitalizio a favore di *Mut Maurizio* fu Giuseppe, dom. ad Exilles (Torino)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Mout Giuseppe-Maurizio* fu Giuseppe, ecc., come contro
3.50	599556	1400 —	Praga Mario fu *Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare ved. di Praga *Guido* e moglie in seconde nozze di Marchese Camillo, domic. in Roma	Praga Mario fu *Marco-Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare ved. di Praga *Marco-Guido*, ecc., come contro
»	599557	1400 —	Praga Manlio fu *Guido*, minore, ecc., come sopra	Praga Manlio fu *Marco-Guido*, minore, ecc., come sopra
»	599555	1400 —	Praga Maria fu *Guido*, minore, ecc., come sopra	Praga Maria fu *Marco-Guido*, minore, ecc., come sopra

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 marzo 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 38)

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	707181	87 50	Longhi *Felice* fu Vittorio, minore, sotto la patria potestà della madre *Valletto* Angela, vedova Longhi, domiciliato a Torino	Longhi *Galileo* fu Vittorio, minore, sotto la patria potestà della madre *Valetto* Angela, ecc., come contro
»	633937	801 50	Demonte *Virginia* di Francesco, nubile, domiciliata a Torino	Demonte *Maria-Caterina-Virginia*, ecc., come contro
»	17855	77 —	Minoli Giuseppa, Martina Annetta e *Irene* fu Giosuè, minori, sotto l'amministrazione della madre Carmine Marianna, dom. in Cannero (Novara)	Minoli Giuseppa, Martina Annetta e *Metilde-Irene-Albina* fu Giosuè, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 41).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile 1915, in L. 110,65.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 9 aprile 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108,53	108 98
Londra	27.72	27 83
Berlino	117.—	117.68
Vienna	87 80	88 50
New York	5.75	5 81
Buenos Aires	2 46	2.48 1/2
Svizzera	107 35	107.84
Cambio dell'oro	110 40	110.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 10 al 13 aprile 1915:

Franchi	108.75 1/2
Lire sterline	27.77 1/2
Marchi	117.34
Corone	88.15
Dollari	5.78
Pesos carta	2.47 1/1
Lire oro	110.65

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Dopo qualche giorno d'una relativa inattività in Polonia, il comunicato ufficiale da Berlino segnala uno scontro d'una certa importanza a Mariampol, nel governo d'Augustow, in cui i russi hanno lasciato nelle mani dei tedeschi oltre un migliaio di prigionieri e alcune mitragliatrici.

Nei Carpazi non si sono avuti combattimenti importanti, ma solamente qualche attacco qua e là per il vasto fronte, in ispecie nei maggiori valichi. Mancano però troppi elementi per valutarne l'importanza.

Da quel che si può giudicare dalle comunicazioni ufficiali dei belligeranti, nel settore occidentale i tedeschi si mantengono ormai sulla difensiva, ma non pare che riescano sempre ad aver ragione dell'offensiva nemica, perchè questa riesce spesso a toglier loro qualche trincea in punti eminentemente strategici.

Un telegramma da Londra informa del torpedinamento, per parte di sommergibili tedeschi, del piroscafo francese *Frederick Frank* e dei piroscafi inglesi *President* e *Waifares*. Solamente i due primi sono affondati.

Maggiori informazioni sulle operazioni militari dei belligeranti nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Vienna, 12. — Si ha dal quartier generale: Su tutto il fronte dei Carpazi si nota una considerevole calma. Nella parte occidentale non si è avuto alcun combattimento da parecchi giorni, cioè da quando il tentativo intrapreso dai russi con grandi forze di penetrare nelle valli dell'Ondava e del Laborcza, fallì completamente nel combattimento di Pasqua con perdite estremamente gravi per i russi.

Le truppe operanti nella zona fra Virava ed il passo di Uszok hanno respinto tutti gli attacchi durante gli ultimi giorni lungo la linea Telepoc-Zelloc-Juhaslak-Patakogalo. Anche in questa zona gli attacchi russi diminuiscono di intensità. Le colline che coprono al nord il passo di Uszok sono state mantenute dalle truppe austro-ungariche in violenti combattimenti durati tre giorni. Quivi ieri si è svolto soltanto un combattimento di artiglieria.

A nord di Toukholka e di Slavsko le truppe tedesche e quelle austro-ungariche sono riuscite a conquistare parecchie posizioni ed a fare prigionieri.

L'offensiva russa che dura dalla caduta di Przemysl è stata così arrestata su tutto il fronte dei Carpazi ed è stata colpita sensibilmente in parecchie località dai contrattacchi delle truppe austro-ungariche.

Vienna, 12. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi, mezzogiorno, dice:

Situazione generale immutata.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località.

Sul fronte nei Carpazi parecchi attacchi russi, nelle montagne boscose e specialmente nei settori ad est del passo di Uzsok sono stati respinti con grandi perdite per il nemico. Abbiamo fatto in tutto 830 prigionieri.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina vivi combattimenti di artiglieria isolati.

Berlino, 12. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale in data di oggi:

Teatro occidentale della guerra. — Nell'Argonne piccoli attacchi parziali francesi sono falliti.

Fra la Mosa e la Mosella la domenica è trascorsa generalmente calma; soltanto la sera i francesi cominciarono un attacco contro Combres. Dopo due ore di combattimento l'attacco fu respinto.

Nel bosco di Ailly e nel bosco Le Prête vi sono stati durante la giornata scontri corpo a corpo isolati nei quali abbiamo avuto il sopravvento. Un attacco rinnovato la notte è stato respinto.

Come rappresaglia per le bombe che il 5 corrente aviatori nemici hanno lanciato su Muellheim, città aperta, posta fuori della regione delle operazioni militari, in seguito all'esplosione delle quali tre donne furono uccise, abbiamo gettato su Nancy, centro del gruppo delle fortificazioni portanti lo stesso nome, una quantità di bombe esplosive ed incendiarie.

Secondo dichiarazioni di ufficiali francesi le cattedrali di Notre Dame di Parigi e di Troyes dello stesso nome ed anche importanti monumenti pubblici come la Biblioteca nazionale, il Museo delle arti, il Museo degli Invalidi, il Louvre, ecc., sono muniti di strumenti militari come: proiettori, telegrafia senze fili, mitragliatrici.

Teatro orientale della guerra. — Durante un attacco a Mariampol, verso est abbiamo catturato nove ufficiali, 1350 soldati russi e quattro mitragliatrici.

A nord-est di Lomza i russi hanno lanciato con una catapulta bombe che non sono scoppiate, ma che, bruciando lentamente, hanno sviluppato vapori asfissianti.

È completamente inutile discutere la grossolana ed insensata menzogna diffusa dalla stampa russa che un sottufficiale russo sarebbe stato mutilato in presenza di ufficiali tedeschi.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, *12*. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Non sono state segnalate azioni di fanteria durante la giornata dell'11 aprile.

In Belgio, sull'Ancre, tra l'Oise e l'Aisne e in Champagne cannoneggiamento da una parte e dall'altra.

Tra la Mosa e la Mosella ci siamo organizzati nelle posizioni conquistate durante i combattimenti precedenti. Il nemico non ha contrattaccato.

Il 10 aprile nel bosco di Ailly e nel Bois-le-Prêtre abbiamo preso cinque mitragliatrici e un lancia-bombe.

Parigi, *12*. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A Eparges, durante la notte dall'11 al 12 dopo un cannoneggiamento e un fuoco di fucileria abbastanza vivace, i tedeschi hanno contrattaccato alle ore 4 30 ma sono stati respinti.

Nel bosco di Ailly e nella regione di Flirey violenta azione di artiglieria senza scontri di fanteria.

Nel Bois Le Prêtre il giorno 11 verso le ore 20 un tentativo di attacco del nemico nella parte nord-ovest di Quart en Reserve è stato facilmente fermato.

Durante la giornata del 12 abbiamo cacciato i tedeschi da un elemento di trincea della linea precedentemente conquistata nel quale essi erano riusciti a mantenersi.

Nella notte dall'11 al 12 verso le 1,30 un dirigibile tedesco ha gettato su Nancy sette bombe una delle quali è caduta sopra l'ospedale civile e un'altra presso una scuola. Due principî di incendi sono stati rapidamente spenti.

Londra, *12*. — Il piroscafo francese *Frederick Frank* è stato torpedinato ieri al largo di Portsmouth. L'equipaggio è salvo.

Il piroscafo inglese *President*, di Glascow, è stato affondato sabato dal sottomarino *U. 4.*, presso Eddystone. L'equipaggio è salvo.

Pietrogrado, *13*. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Ad ovest del Niemen, durante la giornata dell'11 aprile, si sono svolti combattimenti parziali. Presso Ossowec come pure nella regione di Yodwabno e fra Pissa ed Omulew duello di artiglieria. Un tentativo di attacco pronunciato dai tedeschi contro il villaggio di Szafranki è fallito.

Nei Carpazi, in direzione di Rostok, abbiamo respinto il 10 corrente, con un fuoco a breve distanza, grandi forze nemiche che ci attaccavano ripetutamente.

Abbiamo progredito un poco, sviluppando un violento combattimento, nella regione del passo di Uzsok, che il nemico occupa sempre. Vi abbiamo catturato tre cannoni e 700 prigionieri.

In direzione dello Stryi abbiamo respinto attacchi sul fronte Rosochacz-Orawczik-Koziuwka-Rozanka, infliggendo perdite enormi al nemico. Il nemico occupa la collina 992 e dal 9 corrente Koziuwka. Le posizioni circostanti restano nelle nostre mani.

Negli altri settori nessun mutamento essenziale.

Liverpool, *13*. — Il vapore inglese *Wayfarer* che era stato silurato al largo delle isole Shilly è stato arenato a Queenstown.

Parigi, *13*. — Una nota ufficiale dice che il tortuoso comunicato ufficiale del grande quartiere generale tedesco sui combattimenti tra la Mosa e la Mosella, oltre che non essere per nulla conforme a verità, attesta nella sua redazione un imbarazzo a mala pena dissimulato. Basta metterlo a confronto con la concisione e la precisione dei comunicati del grande quartiere generale francese.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il gen. Brusati, si recò ieri, in automobile, al palazzo dell'Esposizione ad inaugurarvi la Mostra di architettura.

Il Sovrano venne ricevuto dal prof. Giovannoni, presidente dell'Associazione fra i cultori di architettura, promotrice della Mostra, e dai componenti il Consiglio della stessa associazione.

Sua Maestà con vivo interessamento visitò tutta la Mostra congratulandosi con i varî espositori e quindi lasciò il palazzo, dirigendosi al Quirinale, fra le acclamazioni calorose della folla che si era radunata dinanzi al palazzo dell'Esposizione.

Nella diplomazia. — S. E. l'ambasciatore d'Italia presso la Repubblica francese è ritornato iermattina a Parigi da Roma.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del prosindaco Apolloni, in sostituzione del sindaco, leggermente indisposto, il Consiglio comunale ha tenuto iersera l'annunziata seduta.

Svolte alcune interrogazioni d'ordine secondario si discussero ed approvarono alcune proposte all'ordine del giorno fra le quali quella riguardante la modifica delle tabelle organiche del personale dell'azienda tramviaria.

Il Consiglio si riunì quindi in seduta segreta.

Elezioni politiche. — *Collegio di Ferrara.* — È stato proclamato eletto il prof. Pietro Sitta.

Collegio di Gorgonzola. — Risultato definitivo. — Iscritti 17.940, votanti 9501. — Ing. Sioli-Legnani ha avuto voti 6626; Francesco Ferrari voti 2467.

Schede nulle, bianche e contestate 408.

Venne proclamato eletto l'ing. Sioli-Legnani.

Assemblea delle Camere di commercio. — L'ultimo Consiglio di presidenza dell'Unione delle Camere di commercio, presieduto dall'on. senatore Salmoiraghi, ha deliberato di convocare in Roma per i giorni 18 e 19 del corrente mese la XIX assemblea generale ordinaria dell'Unione col seguente ordine del giorno:

1° nomina del presidente e del vice presidente dell'assemblea 2° comunicazioni della presidenza; 3° conto consuntivo dell'anno 1914 (relazione dei revisori dei conti); 4° riforma dello statuto dell'Unione (ufficio di presidenza); 5° nomina del Consiglio direttivo; 6° per una maggiore pubblicità da dare agli atti delle società com-

merciali (Camera di Venezia); 7° per l'accoglimento nella nostra legislazione del contratto « Warrant » d'albergo (Camere di Cuneo e di Venezia); 8° per un voto consultivo delle Camere nei contratti per servizi pubblici (Camera di Napoli).

Scoperte archeologiche. — Nei pressi di Torre Spaccata, fuori Porta Maggiore, eseguendosi dei lavori di escavazione, sono venuti alla luce due sarcofaghi di pietra, larghi presso a poco un metro e lunghi metri 2,25.

I sarcofaghi, che appaiono sufficientemente conservati, sono adorni di vari altorilievi e di molti fregi. Recano ai lati due leoni: nella parte anteriore due mezzi busti - uomo e donna - sorretti da due angeli; e presso gli angeli, due putti nudi.

Dalle autorità competenti vennero prese le disposizioni del caso.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è partito da Rio de Janeiro per Dakar e Genova. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per l'America centrale. — L'*Europa*, id., è partito da Napoli per New York. — Lo *Stampalia*, id., è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FLESSINGA, 12. — Si annuncia che il vapore tedesco *Main* si recherà ad Anversa.

PARIGI, 12. — Stamane alle ore 8,30 ha fatto ritorno a Parigi il generale Pau, ricevuto da rappresentanti del Ministero della guerra e del governatore militare di Parigi.

Era presente anche una folla considerevole che ha acclamato il generale. Alle acclamazioni delle giovani reclute della classe 1916 Pau ha risposto col grido di: Viva la classe 1916!

PARIGI, 12. — Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, riceve per cablogramma la seguente notizia da New-York:

L'incrociatore tedesco *Kronprinz Wilhelm* si è rifugiato oggi a New Port News, come il *Prinz Eitel Friedrich*, per rifornirsi e procedere a riparazioni. Vi sono a bordo 66 prigionieri, fatti sulle diverse navi che esso ha affondate. Tutti i prigionieri sono malati. Sarà dato all'incrociatore un certo termine di soggiorno, passato il quale dovrà essere disarmato.

LONDRA, 12. — I giornali hanno da New Port News che l'incrociatore tedesco *Kronprinz Wilhelm* conta a bordo 66 casi di beriberi.

Il capitano ha domandato il permesso di far ricoverare i malati nell'ospedale della città ed ha dichiarato che quando ha gettato l'ancora gli erano restate meno di venti tonnellate di carbone ed il minimo delle provvigioni per l'equipaggio, e che aveva a bordo 61 prigionieri. Egli ha sollecitato la autorizzazione di fare carbone e di imbarcare provvigioni ed ha richiesto il tempo per effettuare le riparazioni.

LONDRA, 12. — I giornali hanno da Washington:

L'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha preparato di sua iniziativa ed ha consegnato al dipartimento di Stato qualche giorno fa una lunga nota la quale accusa l'America di violare il vero spirito della neutralità. Egli aggiunge che se il Governo americano facesse interamente osservare la neutralità troverebbe il modo di arrestare l'esportazione di armi esclusivamente per i belligeranti di una delle parti avversarie.

LONDRA, 12. — Un dispaccio da Flessinga segnala che il vapore *Main* del Norddeutscher Lloyd ha ricevuto nella rada di Flessinga dalle autorità militari l'ordine di partire oggi prima delle 11 in mancanza di che sarà internato. Il capitano dichiara che si recherà ad Anversa o si sottometterà alle autorità olandesi.

LOSANNA, 12. — La *Gazette de Lausanne* smentisce nel modo più categorico la notizia dell'*Avanti!*, secondo la quale un generale del grande stato maggiore tedesco si sarebbe recato a Berna per conferire col capo dello stato maggiore dell'esercito svizzero. Tale voce è completamente priva di fondamento.

BERLINO, 13. — Una nota ufficiale dice: I provvedimenti ordinati dal Governo inglese contro gli equipaggi dei sottomarini tedeschi caduti sotto il suo controllo durante il fedelissimo compimento del loro dovere, provvedimenti che rifiutano loro un trattamento onorevole come prigionieri di guerra e dispongono il loro internamento in baracche di detenzione navale, hanno indotto il Governo tedesco, per misura di rappresaglia, a trattare in modo analogo, per ogni prigioniero degli equipaggi dei sottomarini, un ufficiale inglese prigioniero, senza tener conto del suo grado e ciò per la durata del rigoroso trattamento contrario al diritto internazionale fatto agli equipaggi dei sottomarini tedeschi.

In conformità a questa decisione 39 ufficiali inglesi sono stati oggi trasferiti dai campi degli ufficiali prigionieri nelle prigioni militari e sottoposti al trattamento relativo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

12 aprile 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	754.5
Termometro centigrado al nord	15.0
Tensione del vapore, in mm.	4.49
Umidità relativa, in centesimi	35
Vento, direzione	NNE
Velocità in km.	33
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.1
Temperatura minima, id.	7.0
Pioggia in mm.	gocce

12 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 769 Baviera, minima 752 Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata nelle isole fino 6 mm. Sicilia, salita rimanente fino 4 mm. Piemonte, temperatura diminuita isole, aumentata altrove; cielo vario regioni alpine, alto e medio versante Tirrenico, nuvoloso piogge rimanente.

Barometro: massimo 764 località alpine, minimo 752 versante orientale siculo.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti 1° quadrante cielo vario alte regioni, dal 4° altrove, cielo nuvoloso, piogge località centrali, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante nord, cielo vario altrove, venti molto forti del 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie specie penisola salentina, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante nord e centro, cielo vario, altrove molto forti del 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie località meridionali, temperatura rigida, mare molto agitato coste sicule.

Versante jonico: venti molto forti 3° quadrante coste sicule, del 2° altrove, cielo nuvoloso, piogge, temporali, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, piogge specie Cirenaica, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 12 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	10 0
San Remo	3/4 coperto	calmo	17 0	10 0
Genova	coperto	calmo	15 0	9 0
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	11 0	3 0
Torino	coperto	—	13 0	4 0
Alessandria	coperto	—	15 0	7 0
Novara	sereno	—	8 0	3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	17 0	1 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	15 0	4 0
Milano	3/4 coperto	—	15 0	5 0
Como	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Sondrio	1/4 coperto	—	15 0	1 0
Bergamo	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Brescia	1/4 coperto	—	15 0	5 0
Cremona	1/4 coperto	—	14 0	6 0
Mantova	1/2 coperto	—	13 0	3 0
Veneto				
Verona	sereno	—	12 0	7 0
Belluno	1/4 coperto	—	10 0	2 0
Udine	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Treviso	1/2 coperto	—	12 0	4 0
Vicenza	1/2 coperto	—	11 0	7 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	12 0	7 0
Padova	sereno	—	12 0	7 0
Rovigo	3/4 coperto	—	11 0	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	13 0	5 0
Parma	1/4 coperto	—	11 0	5 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 0	3 0
Modena	1/2 coperto	—	10 0	5 0
Ferrara	sereno	—	10 0	5 0
Bologna	1/2 coperto	—	8 0	5 0
Forlì	coperto	—	10 0	5 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	molto agit.	12 0	9 0
Ancona	coperto	agitato	14 0	7 0
Urbino	coperto	—	6 0	0 0
Macerata	coperto	—	10 0	5 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	12 0	0 0
Perugia	coperto	—	15 0	3 0
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Pisa	1/2 coperto	—	13 0	8 0
Livorno	1/2 coperto	mosso	12 0	7 0
Firenze	3/4 coperto	—	10 0	7 0
Arezzo	3/4 coperto	—	8 0	5 0
Siena	coperto	—	11 0	5 0
Grosseto	coperto	—	13 0	7 0
Lazio				
Roma	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	13 0	2 0
Chieti	piovoso	—	9 0	3 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	piovoso	—	8 0	1 0
Foggia	coperto	—	14 0	5 0
Bari	piovoso	mosso	13 0	8 0
Lecce	piovoso	—	16 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	mosso	17 0	6 0
Caserta	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Napoli	coperto	legg. mosso	12 0	7 0
Benevento	1/2 coperto	—	17 0	6 0
Avellino	coperto	—	10 0	4 0
Mileto	piovoso	—	15 0	5 0
Potenza	nebbioso	—	8 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	11 0	2 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	calmo	16 0	9 0
Palermo	piovoso	mosso	16 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	12 0	4 0
Messina	piovoso	legg. mosso	14 0	7 0
Catania	piovoso	calmo	14 0	4 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	14 0	8 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	10 0	5 0
Cagliari	coperto	mosso	16 0	4 0
Libia				
Tripoli	piovoso	mosso	19 0	9 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*